

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: TAVWCSOL010
Denominazione: TAVOLETTA SOLIDA WC OCEAN

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: TAVOLETTA SOLIDA PER WC

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
DEODORANTE PER WC	-	-	✓

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PACKAGING IMOLESE S.P.A.
Indirizzo: Via Filippo Turati, 22
Località e Stato: 40026 Imola (BO)
ITALIA
tel. +39 0542 689111
fax +39 0542 689250

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@packagingimolese.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Osp. Niguarda Ca` Granda -MI)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (CAV Ospedali Riuniti - Foggia)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Bambin Gesù - Roma)
Centro Antiveleni di Verona 800 011858 (CAV Ospedale AOUI - Verona)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: LINALIL ACETATO Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Contiene: Acido Alchilbenzensolfonico, C10-13 alchil derivato, sale sodico

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Superiore a 30% tensioattivi anionici

profumo

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Acido Alchilbenzenolfonico, C10-13 alchil derivato, sale sodico		
CAS 68411-30-3	50 ≤ x < 53	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412
CE 270-115-0		LD50 Orale: 1080
INDEX -		
Reg. REACH esente da allegato V		
SODIO CARBONATO		
CAS 497-19-8	34 ≤ x < 36	Eye Irrit. 2 H319
CE 207-838-8		
INDEX 011-005-00-2		
Reg. REACH 01-2119485498		
PENTIL SALICILATO		
CAS 2050-08-0	0,1 ≤ x < 0,22	Acute Tox. 4 H302, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 218-080-2		LD50 Orale: 1999
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119969444-27		
LINALIL ACETATO		
CAS 115-95-7	0,1 ≤ x < 0,1212	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317
CE 204-116-4		
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119454789-19		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ROU România Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006

Acido Alchilbenzensolfonico, C10-13 alchil derivato, sale sodico

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,268	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,027	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	81	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	68	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	17	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3,43	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	35	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,425 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,5 mg/m3				6 mg/m3
Dermica				42,5 mg/kg bw/d				85 mg/kg bw/d

SODIO CARBONATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	ROU	1	3		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		10						
Inalazione		10 mg/m3					10 mg/m3	

Dermica

10

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	solido	
Colore	azzurro	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	Motivo per mancanza dato:Prodotto profumato non pericoloso per inalazione
Punto di fusione o di congelamento	non determinato	Motivo per mancanza dato:dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
Punto di ebollizione iniziale	non determinato	Motivo per mancanza dato:dato non rilevante

Intervallo di ebollizione	non determinato	nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio Motivo per mancanza dato:dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non applicabile	
Limite superiore esplosività	non applicabile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	Motivo per mancanza dato:dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
Temperatura di decomposizione	non determinato	Motivo per mancanza dato:dato non rilevante nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio
pH	10 - 11 (sol 1%)	
Viscosità cinematica	non applicabile	
Solubilità	parzialmente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non applicabile	Motivo per mancanza dato:Miscela
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non determinato	Motivo per mancanza dato:Prodotto profumato non pericoloso per inalazione
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	non determinato	Motivo per mancanza dato:Prodotto profumato non pericoloso per inalazione
Solidi totali (250°C / 482°F)	90,61 %	
Proprietà esplosive	non determinato perchè non classificato come esplosivo	
Proprietà ossidanti	non applicabile	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

TAVWCSOL010 - TAVOLETTA SOLIDA WC OCEAN

Acido Alchilbenzensolfonico, C10-13 alchil derivato, sale sodico

LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg (rat)
LD50 (Orale): 1080 mg/kg

SODIO CARBONATO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg
LD50 (Orale): 2800 mg/kg
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 2,3 mg/l/2h

PENTIL SALICILATO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg
LD50 (Orale): 1999 mg/kg

LINALIL ACETATO

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg
LD50 (Orale): > 9000 mg/kg

SODIO CARBONATO

Metodo: nessuna linea guida seguita, rapporto di studio (1978)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: 2800 mg/kg

Riferimento bibliografico: Pathologic effects in rodents exposed to sodium combustion products (Environmental Research, 31, 138-147 (1983))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar Maschio; Sprague-Dawley Maschio)

Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)

Risultati LC50: 2300 mg/m3 2h

Metodo: EPA 16 CFR 1500.40

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: > 2000 mg/kg.

PENTIL SALICILATO

In uno studio sulla tossicità acuta della sostanza (Metodo OECD 401) è stato osservato un valore di DL50 molto prossimo ai 2000 mg/kg. Un valore di DL50 prossimo a 2000 mg/kg può essere considerato come classificabile in categoria 4 per la tossicità acuta.

Metodo: EU B.3

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio ("Kleiner Russe" Chbb: HM Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: > 2000 mg/kg

LINALIL ACETATO

Metodo: BASF-test

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: > 9 000 mg/kg

Metodo: equivalente o similare a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati: non classificata

TAVWCSOL010 - TAVOLETTA SOLIDA WC OCEAN

Riferimento bibliografico: A toxicologic and dermatologic assessment of linalool and related esters when used as fragrance ingredients (Food and Chemical Toxicology, 41, (2003), 919–942 (2003))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati LD50: > 5 000 mg/kg.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

SODIO CARBONATO

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: non irritante.

PENTIL SALICILATO

Metodo: EU B.4

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: non irritante

LINALIL ACETATO

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio

Risultati: irritante Cat. 2.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SODIO CARBONATO

Metodo: EPA 16 CFR 1500.42

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: provoca danni oculari Cat. 2 secondo classificazione armonizzata.

PENTIL SALICILATO

Metodo: OECD 437

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Specie: bovina (cornea escissa)

Risultati: non irritante

TAVWCSOL010 - TAVOLETTA SOLIDA WC OCEAN**LINALIL ACETATO**

Metodo: BASF-test

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (Vienna White)

Risultati: irritante Cat. 2.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

LINALIL ACETATO

SODIO CARBONATO

Nessun dato disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea**PENTIL SALICILATO**

Metodo: equivalente o simile a Magnusson, B. and Kligman, A.M. 1970. Allergic Contact Dermatitis in the Guinea Pig: Identification of Contact

Allergens. C.C. Thomas, Springfield, Illinois, U.S.A

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: porcellino d'india

Risultati: non sensibilizzante

LINALIL ACETATO

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti , la sostanza è classificata come sensibilizzante per la pelle, Cat. 1 B.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO CARBONATO

Metodo: equivalente o simile a OECD 471, read across

Affidabilità (Klimisch score): 2

Test in vitro

Specie: TA 92, 94, 98, 100, 1535, 1537

Risultati: negativo con attivazione metabolica

PENTIL SALICILATO

Metodo: equivalente o simile a Haworth S, Lawlor T, Mortelmans K, Speck W, Zeiger E (1983): Salmonella mutagenicity test results for 250 chemicals.

Environ Mutagen S [Suppl 1]:3-142

Affidabilità (Klimisch score): 2

Test in vitro

Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98, TA 100

Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

LINALIL ACETATO

Metodo: OECD 473

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Specie: uomo (linfociti)

Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Metodo: OECD 474

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vivo

Specie: topo (CD-1 Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO CARBONATO

Nessun dato disponibile.

LINALIL ACETATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

LINALIL ACETATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

PENTIL SALICILATO

Metodo: OECD 415

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (femmina-P0): 180 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (maschio-P0): 540 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (sviluppo-F1): 180 mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo

TAVWCSOL010 - TAVOLETTA SOLIDA WC OCEAN**LINALIL ACETATO**

Metodo: equivalente o simile a OECD 421

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Cl:CD (SD)BR Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL: 500 mg/kg bw/day materno e dello sviluppo

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie**SODIO CARBONATO**

Metodo: nessuna linea guida, rapporto di studio (1974)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (materno): > 245 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (teratogenicità): > 245 mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non ha presentato effetti di tossicità sullo sviluppo della progenie.

PENTIL SALICILATO

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (materno): 360 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (teratogenicità): 360 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (embriotossicità): 360 mg/kg peso corporeo/giorno

LINALIL ACETATO

Metodo: OECD 414

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Cl:CD(SD) IGS BR VAF/Plus)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOEL (materno): 500 mg/kg bw/day

Risultati NOEL (feto): 1 000 mg/kg bw/day

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO CARBONATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TAVWCSOL010 - TAVOLETTA SOLIDA WC OCEAN**PENTIL SALICILATO**

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

LINALIL ACETATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO CARBONATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: nessuna linea guida, rapporto di studio (2015)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: uomo

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati NOAEL: > 10 mg/m³

PENTIL SALICILATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Hsd/Win:Wu Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOEL: 360 mg/kg peso corporeo/giorno

LINALIL ACETATO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta.

Metodo: equivalente o simile a OECD 407

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (effetti su stomaco e reni): 160 mg/kg bw/day
Risultati NOAEL (effetti su stomaco e reni linalool): 117 mg/kg bw/day
Metodo: equivalente o similare a OECD 411
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati NOAEL: 250 mg/kg bw/day

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SODIO CARBONATO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

PENTIL SALICILATO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

LINALIL ACETATO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Acido Alchilbenzensolfonico, C10-13 alchil
derivato, sale sodico
LC50 - Pesci

1,67 mg/l/96h

EC50 - Crostacei	2,9 mg/l/48h
NOEC Cronica Pesci	0,23 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	1,18 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	4 mg/l

LINALIL ACETATO

LC50 - Pesci	11 mg/l/96h Cyprinus carpio; OECD 203
EC50 - Crostacei	59 mg/l/48h Daphnia Magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	88,3 mg/l/96h Desmodesmus subspicatus; DIN 38412 L 9

PENTIL SALICILATO

LC50 - Pesci	1,54 mg/l/96h Danio rerio; EU Method C.1
EC50 - Crostacei	0,88 mg/l/48h Daphnia magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,49 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,11 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201

SODIO CARBONATO

LC50 - Pesci	300 mg/l/96h Lepomis macrochirus; Proc. 13th Ind. Waste Conf., Purdue Univ. Eng. Bull., 96, 243-252.
EC50 - Crostacei	200 mg/l/48h Ceriodaphnia sp.; Ecotoxicol. Environ. Saf., 44, 196-206

12.2. Persistenza e degradabilità

Acido Alchilbenzenosolfonico, C10-13 alchil derivato, sale sodico
Solubilità in acqua
Rapidamente degradabile

100 mg/l

LINALIL ACETATO

Solubilità in acqua
Rapidamente degradabile
70-80% in 28 d; OECD 301 F

30 mg/l 20°C

PENTIL SALICILATO

Solubilità in acqua
Rapidamente degradabile
86% in 28d; OECD 301 F

5,5 mg/l 20°C; OECD 105

SODIO CARBONATO

Solubilità in acqua
Degradabilità: dato non disponibile

1000 - 10000 mg/l

sostanza inorganica

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Acido Alchilbenzenosolfonico, C10-13 alchil derivato, sale sodico
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

1,4 Log Kow

LINALIL ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,9 Log Kow 25°C; OECD 107

PENTIL SALICILATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,4 Log Kow 30°C; OECD 117

12.4. Mobilità nel suolo

Acido Alchilbenzensolfonico, C10-13 alchil derivato, sale sodico

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2500 l/kg

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvBIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 40

Sostanze contenute

Punto	75	SODIO CARBONATO Reg. REACH: 01- 2119485498
-------	----	---

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 07,89 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

SODIO CARBONATO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

TAVWCSOL010 - TAVOLETTA SOLIDA WC OCEAN

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 11 / 12 / 15.